



ID Samira: 50611  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: FE020  
 Località: Ferrara  
 Contenitore: Musei Ferrara - Museo Schifanoia  
 Numero di catalogo generale: 00001756  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: Episodi della storia dell'Ordine certosino  
 Autore: Avanzi Giuseppe

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		00001756
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		dipinto
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto		Episodi della storia dell'Ordine certosino
SGTT	Titolo		Apparizione della Beata Vergine e San Pietro ai compagni di San Brunone esortandoli a tornare all'eremo della Gran Certosa
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		FE
PVCC	Comune		Ferrara
PVCL	Località		Ferrara
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Contenitore	Musei Ferrara - Museo Schifanoia
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Scandiana, 23
LDCM	Denominazione raccolta	Musei Civici d'Arte Antica di Palazzo Schifanoia

**UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**
**INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN	Numero	OA1756
------	--------	--------

**DT CRONOLOGIA**
**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG	Secolo	sec. XVII
------	--------	-----------

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI	Da	1695
------	----	------

DTSF	A	1696
------	---	------

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**
**AUT AUTORE**

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
------	----------------------------	-----------

AUTN	Autore	Avanzi Giuseppe
------	--------	-----------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1645/ 1718
------	---------------------------------------	------------

**CMM COMMITTENZA**

CMMN	Nome	Campanini Daniele
------	------	-------------------

**MT DATI TECNICI**

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA	Altezza	425
------	---------	-----

MISL	Larghezza	930
------	-----------	-----

**CO CONSERVAZIONE**
**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

L'episodio tema del dipinto è "l'avvenimento miracoloso occorso in Gran Certosa", come scrive dom Benedetto Tromby, ossia l'apparizione della Vergine Maria a quei certosini che avevano abbandonato l'eremo di Chartreuse da poco fondato dal loro "Patriarca" Bruno, in preda a pesanti dubbi circa la capacità di perseverare nella scelta di quella dura vita eremitica, cui li aveva indirizzati lo stesso Bruno, che in quello stesso eremo non aveva più fatto ritorno dopo il suo trasferimento in Italia alla corte pontificia, e li esorta a tornare nell'eremo ed a riprendere con forza d'animo e di fede la vita monastica. Questo episodio miracoloso avvenuto agli esordi della nascita dell'Ordine, ricordato da antiche fonti storiografiche, è narrato, con dovizia di particolari, dal Tromby nel secondo Tomo della sua monumentale "Storia critico-cronologica diplomatica del patriarca S. Brunone e del suo Ordine Cartusiano": "I primi compagni del Patriarca san Bruno (...) da poi il ritorno dell'Italia (da Roma) (...) santamente perseverarono fin' all'anno 1094 lo stesso Bruno o a quel torno, quando il nemico infernale, (...) pose la loro virtù in cimento" insinuando "nell'animo de' servi di Dio tante e diaboliche massime che raffreddarono il loro fervore". I monaci smarriti, avevano voltato le spalle all'eremo ma "ecco apparir ad essi la Beata Vergine, accompagnata da un vecchio (san Pietro), e per l'età venerabile e per la maestà terribile, che dolcemente ripigliando la lor codardia, e soavemente rimproverandoli della risoluta instabilità, promise loro ogni aiuto divino a ben perseverare, sempre, e quando metter si volessero sotto la special protezione di sì potentissima Signora, la quale si dichiarava particolar padrona del loro Istituto; con recitarle ogni giorno divotamente le sue Preci, e lodi. Al che di buonissima voglia prostrati a terra, acconsentendo, si sentirono a un tratto tutti altri, mutati da quelli ch'erano". L'Avanzi raffigura pittoricamente questo episodio scandendolo in frammenti scenici disposti secondo una successione di quinte prospettiche, che sottendono momenti avvenuti in sequenze temporali diverse, riferiti alla nascita della storia certosina; le singole scene che creano il complesso puzzle narrativo, riprendono graficamente alcune incisioni di Theodor Krüger, tratte dai disegni di Giovanni Lanfranco, stampate nella "Vita del gran patriarca s. Bruno Cartusiano", di Meleagro Pentimalli del 1622, pubblicata propedeuticamente alla canonizzazione del Patriarca avvenuta nel 1623, e anche quelle ispirate dai disegni di Eustache Le Sueur, impresse da François Chauveau, in "La vie de St. Bruno, fondateur de l'ordre des Chartreux", edita nel 1660. Iniziando la lettura dal lato sinistro, compare sulle nubi la figura della Beata Vergine col

Bambino in grembo, nell'atto di porgere ad un certosino il libro delle "prece e lodi" mariane, che ha ai suoi fianchi, da un lato l'anziana figura di san Pietro con gli attributi iconografici che lo identificano quale Capo della Chiesa, dall'altro un giovane san Giovanni Battista semidraiato che indirizza lo sguardo dello spettatore verso la scena sottostante che rappresenta il momento relativo all'individuazione del luogo dove verrà fondata la prima Certosa: fra un gruppo di cavalieri si riconosce la figura di Bruno, connotata dal bianco saio certosino e in quella alla sua destra di sant'Ugo, vescovo di Grenoble, il primo patrono dell'Ordine.

La scena allude al cammino intrapreso da Bruno e i suoi primi compagni, guidati da Ugo nel luogo già designato da Dio per la costruzione del primo insediamento eremitico, situato fra le impervie montagne della Chartreuse, evocato nel paesaggio al centro del dipinto. All'estremo lato destro della tela, l'artista dipinge in un piano più avanzato il cantiere della Grande Chartreuse e più in basso rappresenta le numerose maestranze che portano i materiali per l'avanzamento della costruzione; questa scena, che suggerisce il momento della nascita del primo eremo certosino, precede temporalmente il miracolo dell'Apparizione della Vergine, protagonista dell'intera rappresentazione. In primo piano sono disposte le figure dei certosini che, smarriti, sono rappresentati già all'esterno dell'eremo che volevano abbandonare definitivamente ed è in questo momento che appaiono loro miracolosamente tra le nubi la Vergine e san Pietro. Tra i monaci, emerge la Maddalena, la peccatrice che attraverso il sacrificio dell'eremitaggio nel deserto ha aggiunto la redenzione dal peccato; con una mano indica al titubante gruppo la Vergine, la 'santità' cui essi aspirano e con l'altra addita sul terreno una pietra, sulla quale è inciso un lacerto grafico che ci riconduce al motto certosino O BEATA SOLITUDO O SOLA BEATITUDO. È nella SOLITUDO dell'eremo, nell'estraniarsi assoluto dalle voci del mondo ed ascoltando solo la voce divina che entra in lui, che il monaco certosino può raggiungere Dio, la vera BEATITUDO. In questa grande composizione corale, l'Avanzi esprime la sua abilità esecutiva in particolare nelle figure dei certosini in primo piano, espresse con forza materica, quasi scultorea, intrise di una luce che le connota quali protagoniste dell'episodio, creando nel contempo una scenografia dove le quinte prospettiche si rincorrono in una successione spaziale e temporale. L'emblematica figura del monaco in adorazione davanti alla croce esprime l'ideale spirituale di Bruno, 'causa' e 'motore' della fondazione di Chartreuse, che era il desiderio di raggiungere nel modo più alto possibile l'unione con Dio, attraverso la preghiera e la contemplazione mistica isolandosi dal mondo e dalle sue tentazioni. La narrazione pittorica, che celebra la nascita

DESO      Indicazioni sull'oggetto

dell'Ordine in Terra di Francia, collocata nel luogo più sacro e rappresentativo della liturgia certosina, ha dialogato per secoli con l'altra monumentale opera dell'Avanzi, posta di fronte ad essa nel lato destro del presbiterio, nella quale l'Autore raccontando con sapiente maestria compositiva un episodio legato alle vicende del conte Ruggero d'Altavilla, evoca il radicarsi del pensiero cartusiano nelle Serre calabre, luogo dove Bruno fondò la prima Certosa italiana.

ISR		ISCRIZIONI
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	Sulla pietra, posta sul nudo terreno ai piedi della Maddalena
ISRI	Trascrizione	B [...] TA. SOLITV/ DO./ SOLA. B [...]
		<p>L' "Apparizione della Beata Vergine" insieme all' "Apparizione di San Bruno a Ruggero" vennero commissionate nel 1695 a Giuseppe Avanzi da dom Daniele Campanini, priore del cenacolo certosino ferrarese, e vennero collocate nell'aprile del 1696 sulle pareti del presbiterio della chiesa monastica. La commissione certosina, la data e il luogo preciso della collocazione dei dipinti in San Cristoforo, unitamente al consistente impegno finanziario per la loro realizzazione, sono testimoniati da Nicolò Baruffaldi: "Adì 22 detto (aprile 1696) Li Padri della Certosa esposero in publico nella Loro chiesa à latti dell'Altar Maggiore due gran Quadroni con sopra dipintivi alcune Opere di San Brunone per mano di Giuseppe Avvanzi Pittore Ferrarese in prezzo di scudi seicento senza l'azzurro, Tella, Tellaro e Cornici che in tutto costarono ottocento scudi d'ordine e spesa del P.D. Daniele Campanini priore del loro Monastero". Le due grandi tele sin dal momento della loro collocazione nel Sancta Sanctorum del tempio certosino, sono costantemente citate dagli storici e dai critici mettendo in risalto la maestosità delle loro dimensioni, ma non esprimendosi sulla loro qualità artistica, rimanendo piuttosto vaghi circa il titolo e il soggetto della tele, il più delle volte indicandoli genericamente come "Opere di san Brunone" o "Fatti di san Brunone"(vedi: Nicolò Baruffaldi, Giuseppe Antenore Scalabrini, Giuseppe Reggiani, Amalia Mezzetti - Emanuele Mattaliano, Patrizia Massarenti); quando ne vengono specificati i singoli titoli e i soggetti, si segnala una costante concordanza nella definizione di quelli relativi alla tela con l'episodio dell' "Apparizione di san Bruno al conte Ruggero di Sicilia durante l'assedio di Capua" (che era collocato sulla parete destra del presbiterio della chiesa di San Cristoforo), mentre discordanti in quelli relativi all'episodio dell' "Apparizione</p>
NSC	Notizie storico-critiche	

della Vergine e di San Pietro", che lo descrivono aggiungendo od omettendo la presenza di alcuni personaggi raffigurati nel composito scenario pittorico, creando equivoci sulle peculiarità visive afferenti ad un preciso e fondamentale episodio riferito alla nascita e al consolidamento della vicenda certosina, indubbiamente indicato all'artista al momento della commissione (vedi: Cesare Barotti, Giuseppe Avventi, Ippolito Andreasi, Gualtiero Medri, Carlo Ludovico Ragghianti, Eugenio Riccomini, Raffaella Montanari, Enrico Ghetti). Dopo le testimonianze storiche (sopra citate) e documentarie (vedi Elisabetta Lopresti 2022) giunteci sino a metà del secolo scorso, nelle quali era indicata con continuità la presenza nel presbiterio delle grandi tele, non sono più segnalate all'interno della Chiesa e se ne erano perse le tracce sino al loro 'ritrovamento' attorno agli anni Duemila, reso possibile grazie al 'certosino' lavoro di ricerca propedeutico al recupero di tutto il patrimonio artistico della Chiesa, condotto ad opera dei Musei Civici di Arte Antica di Ferrara. Il laborioso intervento di restauro sulla tela raffigurante l' Apparizione della Vergine e di San Pietro, conclusosi nell'ottobre 2023, ha reso nuovamente leggibili le immagini delle numerose e simultanee scene che compongono l'episodio, che l'Avanzi aveva eseguito con un fervore pittorico dai toni 'eroici', le quali ci portano ad individuare e a collocare storicamente "l'avvenimento miracoloso occorso in Gran Certosa" agli esordi della vicenda certosina, come accuratamente riportato dallo storico della 'certosinità' Benedetto Tromby, e a precisarne l'intitolazione come "Apparizione della Beata Vergine e San Pietro ai compagni di San Brunone esortandoli a tornare all'eremo della Gran Certosa" (come in: Daniele Campanini, Carlo Brisighella, Silvia Vecchi, Elisabetta Lopresti 2018 e 2022, Giuliana Marcolini).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



#### FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP	Tipo	guida manoscritta
FNTA	Autore	Scalabrini G.A.
FNTT	Denominazione	Guida per la città e i borghi di Ferrara in cinque giornate
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale Ariostea

#### FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP	Tipo	annali
FNTA	Autore	Baruffaldi N.
FNTT	Denominazione	Annali di Ferrara scritta da Nicolò Baruffaldi Ferrarese (1660-1700)
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale Ariostea

#### FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP	Tipo	manoscritto
FNTA	Autore	Campanini D.
FNTT	Denominazione	Appendice Della Fondazione della Certosa di Ferrara in Il Dottor Estatico overo la vita del Beato Dionigio Richel Monaco Cartusiano Descritta da n. n. 1708
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale Ariostea

#### FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP	Tipo	manoscritto
FNTA	Autore	Campanini D.
FNTT	Denominazione	Appendice Della Fondazione della Certosa di Ferrara in Il Dottor Estatico overo la vita del Beato Dionigio Richel Monaco Cartusiano Descritta da n. n. 1708
FNTN	Nome archivio	Biblioteca Comunale Ariostea

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Marcolini G.
BIBD	Anno di edizione	2022
BIBH	Sigla per citazione	00045986
BIBN	V., pp., nn.	p. 859, n. 44

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lopresti E.
BIBD	Anno di edizione	2022
BIBH	Sigla per citazione	00045987
BIBN	V., pp., nn.	pp. 816-818

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Lopresti E.
BIBD	Anno di edizione	2018
BIBH	Sigla per citazione	00045985
BIBN	V., pp., nn.	pp. 131-140

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Ghetti E.
BIBD	Anno di edizione	2016
BIBH	Sigla per citazione	00045984
BIBN	V., pp., nn.	p. 124

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ghetti E.
BIBD	Anno di edizione	2016
BIBH	Sigla per citazione	00045989
BIBN	V., pp., nn.	pp. 21, 39, 166

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Vecchi S.
BIBD	Anno di edizione	2008/ 2009
BIBH	Sigla per citazione	00045988

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Mazzei Traina M./ Scardini L.
BIBD	Anno di edizione	2002
BIBH	Sigla per citazione	00045983
BIBN	V., pp., nn.	p. 70

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Montanari R.
BIBD	Anno di edizione	1999

BIBH Sigla per citazione 00045991

BIBN V., pp., nn. p. 113

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Massarenti P.

BIBD Anno di edizione 1999

BIBH Sigla per citazione 00045990

BIBN V., pp., nn. pp. 101-102

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Brisighella C.

BIBD Anno di edizione 1991

BIBH Sigla per citazione R08/00000075

BIBN V., pp., nn. p. 178; p. 181 nn. 24-25

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Bentini J.

BIBD Anno di edizione 1981

BIBH Sigla per citazione R08/00000123

BIBN V., pp., nn. p. 88

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Fioravanti Baraldi A.M.

BIBD Anno di edizione 1981

BIBH Sigla per citazione R08/00000178

BIBN V., pp., nn. p. 132

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Mezzetti A./ Mattaliano E.

BIBD Anno di edizione 1980-1983

BIBH Sigla per citazione S08/00002856

BIBN V., pp., nn. V. II, p. 46

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Riccomini E.

BIBD Anno di edizione 1969

BIBH Sigla per citazione R08/00000101

BIBN V., pp., nn. p. 60, sch. 162

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Medri G.

BIBD Anno di edizione 1933

BIBH Sigla per citazione R08/00000099

BIBN V., pp., nn. p. 113

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Reggiani G. G.

BIBD Anno di edizione 1914

BIBH Sigla per citazione R08/00000042

BIBN V., pp., nn. p. 39

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Andreas I.
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000118
BIBN	V., pp., nn.	p. 11

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Avventi F.
BIBD	Anno di edizione	1838
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000087
BIBN	V., pp., nn.	p. 233

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ughi L.
BIBD	Anno di edizione	1804
BIBH	Sigla per citazione	00045230
BIBN	V., pp., nn.	p. 25

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Cittadella C.
BIBD	Anno di edizione	1782-1783
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000004
BIBN	V., pp., nn.	pp. 59-60

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Tromby B.
BIBD	Anno di edizione	1775
BIBH	Sigla per citazione	00045982
BIBN	V., pp., nn.	pp. 169-170

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Scalabrini G.A.
BIBD	Anno di edizione	1773
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000080
BIBN	V., pp., nn.	p. 117

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Barotti C.
BIBD	Anno di edizione	1770
BIBH	Sigla per citazione	R08/00000002
BIBN	V., pp., nn.	p. 82

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Chauveau F.
BIBD	Anno di edizione	1660
BIBH	Sigla per citazione	00045981

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Pentimalli M.
BIBD	Anno di edizione	1622

BIBH Sigla per citazione 00045980

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1996

CMPN Nome Massarenti P.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2025

AGGN Nome Lopresti E./ Marcolini G.